



OFFICIAL SELECTION
61 SINOCCIA ZINEMALDIA
FESTIVAL DE SAN SEBASTIAN

tiff. toronto
International Film Festival
OFFICIAL SELECTION 2012

SUDACA FILMS PRESENTS A FILM BY MARIANA RONDÓN

PELO MALO

BAD HAIR

SUDACA FILMS PRESENTS "PELO MALO" (BAD HAIR) | WRITTEN AND DIRECTED BY MARIANA RONDÓN | PRODUCED BY NADYÉ OGÃO | STARRING SAMUEL LANGE AND SAMANTHA CASTILLO

EDITED BY PATRICIA NICOLA GUERRAS | PRODUCTION DESIGNER NICOLA TRON | COSTUME DESIGNER NADYÉ OGÃO | EXECUTIVE PRODUCERS ESTER GONZALEZ | JAMES JOHN HARRIS | GUYA MITO BOUTON | MANUEL TORRES | ANA LUCIA COSTA | ANDREI SOROKO | ANDREW BARR | STEPHEN WALKER | MARIANA RONDÓN
PRODUCED BY SUDACA FILMS IN ASSOCIATION WITH WARDEN JAMES PYLE, LA SECCION PREMIER INTERNACIONAL, BARCELONA & THE FILM FOUNDATION OF BARCELONA, INSTITUCIO LI SINDICATU I JOE BARR | DISTRIBUTION BY FOX FILM

www.pelomalofilm.com | www.foxfilms.com



PELO MALO

Un film di Mariana Rondón

Genere: Drammatico

Nazionalità: Venezuela, Germania

Durata: 93 min.

Anno di produzione: 2013

Distribuzione italiana: Cineclub Internazionale

Distribuzione www.cineclubinternazionale.eu www.cineclubinternational.eu



CAST

PROTAGONISTI ED INTERPRETI:

Samuel Lange

JUNIOR

Samantha Castillo

MARTA

Beto Benites

CAPO

Nelly Ramos

NONNA

Maria Emilia Sulbarán

NIÑA

Gabriel Guedez

BEBÉ

Luis Domingo González	MEDICO
Marta Estrada	VICINA
Julio Méndez	MARIO
Alí Rondón	VICINO
Roimer Enrique Parrales	DANGER
Wilfredo Tortosa	FOTOGRAFO

Sceneggiatura e regia	Mariana Rondón
-----------------------	----------------

Produttore	Marité Ugàs
------------	-------------

Produzione	Sudaca Films
------------	--------------

Co-Produzione	Imagen Latina (Perù)
---------------	----------------------

Hanfgarn & Ufer Film-
produktion (Germania)
La sociedad Post (Ar-
gentina)

Artefactos S.F.
(Venezuela)

& José Ibáñez

Micael Cajahuaringa

Marité Ugàs

Camilo Froideval

Fotografia

Film editing

Musica



SINOSSI

Junior ha nove anni e ha i “capelli ribelli”. Li vuole stirare per la foto del suo annuario, come un cantante pop alla moda. Questo lo mette in contrasto con sua madre, Marta. Più Junior cerca di modellare i capelli e farsi amare dalla madre, più lei rifiuta questo suo comportamento.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA



Regista, sceneggiatrice, visual artist. Nata a Barquisimeto, Venezuela, dopo aver studiato animazione a Parigi, si è laureata alla Film School

EICTV di Cuba. Il suo primo corto, “Street 22”, ha ricevuto 22 premi internazionali.

Il suo primo film “At midnight and a half” (2000), co-diretto con Marité Ugàs, ha ricevuto 5 premi “Opera prima” e ha partecipato a più di 40 festival internazionali.

Il suo ultimo film (prima di “Pelo malo”), “Postcards from Leningrad” (2007), ha ricevuto 23 premi internazionali, tra cui il Fipresci a Kerala, il Gran Premio a Biarritz e il premio della giuria come Rivelazione al festival di San Paolo.



NOTE DI REGIA

Una delle prime immagini che mi è venuta in mente per questo film è stato un grande edificio plurifamiliare e le migliaia di storie che si svolgono dietro quelle mura: il calore, la nudità, la precarietà, fragilità, sensualità, sesso, violenza, famiglia, madre, bambino. Le piccole, intime storie che ho immaginato sono cresciute in modo più complesso e così sono nati i miei personaggi.

Sono personaggi inermi. Feriti e dolorosi adulti, e bambini che stanno imparando come far del male. Marta, la madre, concentrata sulla soprav-

vivenza, insegna a suo figlio Junior a sopravvivere, proprio come lei, senza mezzi, senza libertà. Ma Junior è diverso, lui combatte con tutto quello che ha per il suo desiderio: raddrizzare i capelli e vestirsi come cantante per una foto che vuole dare a sua madre: una foto che lo mostrerebbe come vorrebbe essere visto.

Junior sta attraversando una difficile iniziazione alla vita, segnata dall'intolleranza di sua madre, che costantemente lo assilla, convinto della sua ambiguità sessuale. Junior non capisce la sua rabbia, però, cerca di mettere lei a proprio agio, anche rinunciando al suo desiderio.

Caracas è anche ostile nei loro confronti, una città di urbana, politica e familiare violenza. I sogni incapsulati in edifici multi-familiari - il risultato del progetto di Le Corbusier "Città utopica" negli anni '50 - ora trasformati in inferni verticali enormi. I miei personaggi vivono circondati da riferimenti che non riescono ad includerli. Le pareti sono ormai una tela per rappresentazioni del potere, dichiarazioni ideologiche; un'iconografia che li nutre di politica messianica e concorsi di bellezza. Modelli vuoti che finiscono per riportarli

alla loro disperazione.

SULLA SCRITTURA

Mi interessa parlare di personaggi indifesi, che non hanno le risorse per la sopravvivenza emotiva. Ho iniziato mettendo in discussione l'amore di una madre. E' una questione di istinto o è un dovere incondizionato? L'emozione non è dovere. Una volta ho visto qualcuno morire perché sua madre non lo amava. Egli è stato ferito a morte. Fin dall'inizio ho voluto parlare di questa ferita. La ferita d'amore causata da intolleranza.

Volevo anche parlare di intolleranza in un contesto sociale che è pieno di dogmi, che non abbracciano l'alterità, dove gli affari pubblici si estendono alla vita privata dei suoi abitanti, mettendo in evidenza le differenze, siano esse sociali, politiche o sessuali.

Volevo anche esplorare una condizione che sta diventando una costante in quella società: il matriarcato. L'assenza del padre. JUNIOR è stato concepito con violenza. Egli è un testimone dei giochi di potere tra la madre e la nonna, di cui è la scusa. Una nonna paterna che lo vuole solo per convenienza. Junior sembra essere conqui-

stato da lei, ma il suo desiderio di farsi amare dalla madre, prevale.

PELO MALO è la storia intima di iniziazione alla vita di un bambino di nove anni. Un bambino che gioca ancora, ma che gioca con l'orrore quotidiano.

SUGLI ATTORI

Dal momento in cui Samuel e Samantha si sono incontrati la prima volta, si sono piaciuti. Avevo bisogno di intimità e amicizia tra di loro, qualcosa che è indispensabile per creare personaggi che vivono nel conflitto e nella violenza.

Samuel è stato il primo ad un'audizione per il ruolo di Junior. Ha combattuto per tre mesi con molti altri bambini per avere il ruolo. Nel corso del tempo, è diventato più fiducioso ed è cresciuto come attore. Quello che mi ha colpito di più di Samantha, è stata la sua energia. Il mio compito era quello di incanalare quell'energia. Apprezzo il modo in cui lei mi ha dato fiducia ed in cui si è completamente dedicata al lavoro nel momento

in cui l'ho diretta, improvvisando scene su scene senza mostrarle il suo copione. Infatti, nessuno degli attori ha mai visto la sceneggiatura.

Abbiamo provato molto prima di girare. Abbiamo creato legami, esperienze condivise. Siamo tornati indietro rispetto ai rapporti, cambiandoli, rendendoli più complessi, fino a quando abbiamo trovato una zona di comfort per gli attori; dove, dopo tanta improvvisazione, hanno trovato le loro piccole verità. E, cosa più importante, ci siamo divertiti molto.



PREMI E PARTECIPAZIONI A FESTIVAL INTERNAZIONALI

- San Sebastián International Film Festival 2013: vincitore del premio principale (Conchiglia d'oro); menzione speciale alla regista – premio Sebastiane.

- Torino Film Festival 2013: premio per la migliore attrice; premio per la migliore sceneggiatura; premio Scuola Holden, con la seguente motivazione: *“Una storia intima tra madre e bambino sullo sfondo di una società disfatta e corrotta dal pregiudizio. Capelli ricci, maionese, la canzoncina del Limonero e una fototessera:*

un piccolo racconto sull'identità e sulla libertà emotiva"; premio Achille Valdata, assegnato dai lettori de La Stampa, con la seguente motivazione: "Per aver mostrato con semplicità il desiderio e la difficoltà di essere spontanei ogni giorno in un contesto di degrado sociale e familiare sulle note aspre e lievi di un'accattivante colonna sonora".

- Festival del nuovo cinema di Montreal 2013: Acting Award a Samantha Castillo.
- Mar del Plata Film Festival 2013: premi alla migliore regia ed alla migliore sceneggiatura.
- Thessaloniki Film Festival 2013: Bronze Alexander alla regia; premio Fipresci alla regia.
- Havana Film Festival 2013: premio speciale della giuria come miglior film.
- Friburgo International Film Festival 2014: in concorso.



RECENSIONI DAI FESTIVAL INTERNAZIONALI

“(...) un dramma neorealista che tiene desta l'attenzione e il coinvolgimento emotivo con il suo equilibrio sapiente di durezza e sensibilità”.
(The Hollywood Reporter)

“Pelo Malo è sia un film che tocca la sfera più intima - la formazione di una identità - sia una cronaca della vita quotidiana in Venezuela”. (Le Monde)

“Riuscito ed emozionante, «Pelo malo», in soli novanta minuti, riesce a toccare diversi argomenti importanti: dall'identità sessuale al bisogno di apparire diversi da come si è, fino a una riflessione sulla difficile esistenza nella Caracas contemporanea.

(...) la regista riesce ad amalgamare al meglio tutti gli ingredienti costruendo una pellicola segnata da un ottimo ritmo e da un montaggio frenetico. Il giovanissimo attore Samuel Lange Zambrano è il valore aggiunto”. (Andrea Chimento – Ilsole24ore.com).

“Pelo Malo è una storia che si impone per la forza intrinseca dei sentimenti messi in scena con un montaggio secco, luci scartavetrato, regia partecipa ma poco disposta ai sentimentalismi della tv del dolore”. (Marzia Gandolfi – Mymovies)

“Splendido odi et amo familiare. (...) Il pezzo forte di Pelo malo (...) è questo rapporto complicato, aspro e sfibrante tra madre e figlio, che Mariana Rondon (anche sceneggiatrice) delinea con sorprendente finezza e intensità. Attenta a tutte le sfumature psicologiche e sociali del caso, e potendo contare su una coppia di attori meravigliosamente partecipi, la regista venezuelana ha

il merito di non sottolineare mai nulla (fino alla fine non sapremo mai se Junior ha davvero certe tendenze o semplicemente cerca l'attenzione della madre), di trattare questa vicenda familiare con delicatezza e insieme con durezza dolorosa, brava soprattutto a cogliere nella privazione del tatto - Marta praticamente non tocca mai suo figlio, a differenza dell'altro figlio più piccolo - il nodo gordiano del conflitto. (...) Di grande impatto è anche lo sguardo sulla città, o meglio il modo in cui la città aggredisce lo sguardo (...). Questo, signori, è vero neorealismo. (Gianluca Arnone – Cinematografo.it)

“La Rondòn coniuga la profondità di sguardo e l’amore verso il piccolo protagonista - autore di una grande prova - con una narrazione mai pesante, dosando in modo puntuale leggerezza ed emotività.

Nonostante la serietà e la complessità dei temi trattati, Pelo Malo ha il pregio di inseguire e non tralasciare tutti i punti di vista possibili”. (Salvatore Salviano Miceli – Close-Up)

LA DISTRIBUZIONE



CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

(di Paolo V. Minuto)

È una distribuzione indipendente operante da un paio di anni a livello internazionale con i film “L’Orchestra di Piazza Vittorio” di Agostino Ferrente, “Cimap!” di Giovanni Piperno e “Ossidiana” di Silvana Maja.

Nel 2013 debutta in Italia con un listino di tutto prestigio, con film premiati ai festival di Cannes, Berlino e Venezia nel 2011 e nel 2012: “The Parade - La sfilata” di Srdjan Dragojevic, uscito il 9 maggio 2013, seguito da “Las acacias”, uscito il 3 ottobre, “Qui e là”, uscito il 12 dicembre, “Chocò”, uscito il 6 marzo, “St@lker”, uscito il 15 maggio ed infine il documentario “Era meglio domani”, uscito il 12 giugno, ha chiuso la stagione 2013-2014.

“Pelo Malo” aprirà la nuova stagione cinematografica di Cineclub Internazionale Distribuzione.

STAFF CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

Titolare: Paolo Minuto - paolo.minuto@cineclubinternazionale.eu

Sito web: www.cineclubinternazionale.eu
www.cineclubinternational.eu

Email: info@cineclubinternazionale.eu

Referente a Roma: Amedeo Mecchi - amedeo.-mecchi@libero.it

Ufficio stampa: Paola Abenavoli –
paolapress@libero.it
paola.abenavoli@gmail.com